

PROGETTO PRELIMINARE A CURA DI:

Comune di Pesaro

150° Rossini

AIPFM – Associazione Italiana per la Promozione della Festa della Musica

CON IL COINVOLGIMENTO DI:

MIUR:

DG per lo studente, lo sviluppo e l'internazionalizzazione della formazione superiore

DG per lo studente, l'integrazione e la partecipazione

Istituto per la diffusione della musica e della cultura scientifica e tecnologica nelle scuole superiori

Comitato Nazionale per l'apprendimento pratico della Musica per tutti gli studenti

“A SCUOLA DI ROSSINI”

Un progetto per gli studenti delle Scuole primarie, Scuole secondarie (primo e secondo grado) e Conservatori in occasione delle celebrazioni per il 150° Rossiniano.



#

150 Rossini
1868-2018 150° GIOACHINO ROSSINI



Festa della
MUSICA
27 GIUGNO

1. Premesse

Il Comune di Pesaro ha adottato una specifica Delibera di Giunta – DGC n. 36 del 22.03.2016 “Celebrazioni Centenari Rossiniani – Atto di indirizzo per l’istituzione del ‘Comitato Nazionale’” - per sancire la precisa volontà dell’Amministrazione di valorizzare la memoria di Gioachino Rossini dando avvio alle “Celebrazioni Centenari Rossiniani”, un progetto integrato e cadenzato su più anni che prevede una serie articolata di specifiche iniziative per celebrare i tanti anniversari rossiniani che si sviluppano nell’arco temporale compreso tra il 2016 e il 2019:

2016: il 29 febbraio è l’anniversario del compleanno di Rossini e il 20 febbraio 2016 cade il bicentenario della prima rappresentazione dell’opera “*Il barbiere di Siviglia*” eseguito presso il teatro Argentina di Roma;

2017: è sempre il bicentenario di altrettante prime rappresentazioni di opere rossiniane: “*La Cenerentola*” (25 gennaio 1817 – Teatro Valle, Roma) e “*La gazza ladra*” (31 maggio 1817 – Teatro alla Scala, Milano);

2018: sancisce i duecento anni dalla prima rappresentazione del “*Mosè in Egitto*” (5 marzo 1818 – Teatro San Carlo, Napoli) e il 150° anniversario della morte di Gioacchino Rossini (Passy, 13 novembre 1868);

2019: 200esimo dalla prima rappresentazione di “*La Donna del Lago*” (Teatro San Carlo, Napoli, 24 ottobre 1819).

Il Comune celebra gli anniversari avvalendosi della prestigiosa collaborazione di quegli enti e istituzioni che a livello locale si inquadrano come i depositari della tradizione rossiniana: Conservatorio Rossini, Fondazione Rossini, Fondazione Rossini Opera Festival –ROF, contando altresì sul coinvolgimento di ulteriori enti, istituzioni culturali e città interessati al programma delle iniziative.

L’Amministrazione comunale, in esecuzione della Delibera citata, ha presentato specifica istanza al MIBACT – Direzione Generale Biblioteche e Istituti Culturali Servizio II ai sensi della Circolare 10 febbraio 2016 n. 101 “Interventi in materia di Comitati nazionali per le celebrazioni, le ricorrenze o le manifestazioni culturali ed edizioni nazionali”. Nella relazione tecnica a corredo di tale istanza troviamo un sintetico ed esaustivo inquadramento della figura del Maestro pesarese:

<<Compositore e musicista di immenso valore per la capacità di innovare il linguaggio musicale, antesignano cosmopolita per le numerose città toccate dal suo talento che furono il vero teatro della sua carriera, genio sperimentatore per l’abilità di spaziare dalle opere buffe alla musica sacra e di sposare un acuto senso della scena teatrale con un notevole senso pratico dello spettacolo, Rossini è più che mai “cittadino” del mondo e i suoi capolavori “immortali”>>.

Tra gli obiettivi del progetto “Celebrazioni Centenari Rossiniani” si evidenziano i seguenti:

- <<Incentivare progetti di formazione che abbiano come seme di partenza Rossini e il mondo della musica per mettere a punto percorsi che siano occasione di conoscenza, crescita, apprendimento – formale e informale – e opportunità professionali;

- Promuovere il coordinamento delle attività di promozione a livello nazionale al fine di evitare sovrapposizioni e ottenere una programmazione il più possibile articolata e contribuire a creare una comunicazione unitaria e coerente;
- Assicurare una sinergia virtuosa delle fonti di finanziamento favorendo l'ottimizzazione delle risorse anche per una maggiore efficacia degli interventi.>>

In allegato biografia di Rossini, schede su Istituzioni

Parallelamente il Comune di Pesaro intende valorizzare Rossini non solo per il suo genio musicale ma anche per la forte attenzione che lo stesso ha dimostrato verso le arti della cucina e della mensa, le ricette nonché l'interesse verso la cultura della tavola e la filosofia della convivialità. A tale proposito ha approvato specifici indirizzi mediante la DGC n. 63 del 3.5.2016 "Indirizzi per la valorizzazione della figura di Gioachino Rossini" nella quale sono posti i seguenti obiettivi:

- Ricercare, raccogliere, studiare e valorizzare tutto quello che attiene a Rossini in termini di cultura gastronomica e di arte conviviale, quindi citazioni di ricette e prodotti, aneddoti e testimonianze letterarie, epistole e documenti, testimonianze iconografiche e documentarie in merito a questa importante passione vissuta e coltivata dal maestro nella sua vita pubblica e privata.
- Promuovere in maniera coordinata, scientificamente attendibile, e filologicamente ufficiale la cucina rossiniana in tutti i suoi aspetti.
- Creare un marchio identificativo (istituzionale) anche a fini di utilizzo commerciale che sia attinente, (condiviso e quanto più scientificamente corretto) legato allo studio o alla ricerca sulla gastronomia "rossiniana"

Gli obiettivi di cui sopra saranno realizzati anche grazie all'apporto di uno specifico Comitato "La Cucina di G. Rossini" ed un programma annuale di iniziative.

2. Proposta:

In linea dunque con il più vasto e articolato progetto "Celebrazioni Centenari Rossiniani" nonché con l'atto di indirizzo per la valorizzazione di Rossini aldilà ed oltre il suo genio musicale, il Comune di Pesaro, in collaborazione con l'AIPFM – Associazione Italiana per la Promozione della Festa della Musica, propone il progetto "**A scuola di Rossini**" il quale, in preparazione delle specifiche celebrazioni per il 150° anniversario della morte di Gioachino Rossini, che sarà celebrato il 13 novembre del 2018, si propone di sviluppare nelle scuole (primarie, secondarie di primo e secondo grado) e nei Conservatori una conoscenza approfondita della sua figura e delle sue opere a partire dall'annualità 2017 mediante la condivisione e il necessario supporto del MIUR e suoi Dipartimenti interessati.

Sulla base degli approfonditi e rigorosi studi promossi e realizzati in oltre quaranta anni dagli Enti pesaresi depositari della tradizione rossiniana (ROF, Fondazione, Conservatorio), sulla base altresì delle *best practices* frutto delle ricerche e delle esperienze dei medesimi, si intendono promuovere assi di intervento modulati in base ai diversi livelli formativi interessati, che pur partendo da un rigoroso rispetto dell'autenticità dei contenuti siano in grado di proporre format definiti per la diffusione della conoscenza della vita e delle opere di Rossini secondo il principio della qualità della restituzione; inoltre, in linea con gli indirizzi di cui alla citata DGC 63/2016, si intende promuovere la ricerca e lo studio sul tema della cucina legata al noto compositore.

La metodologia prescelta è quella del coinvolgimento e della partecipazione diretta del mondo giovanile: i ragazzi si avvicinano alla conoscenza del “patrimonio rossiniano” e diventano loro stessi protagonisti nel realizzare ed eseguire, anche in chiave moderna, le musiche più famose del celebre compositore e nel trasmettere quanto appreso ad altri studenti, si rendono altresì protagonisti di una “esplorazione sensoriale” legata alle passioni gastronomiche del Maestro con possibilità di elaborazioni creative.

3. Finalità:

- Dare piena attuazione agli obiettivi formativi di cui al progetto “Celebrazioni Centenari Rossiniani” del Comune di Pesaro in collaborazione con tutti i soggetti interessati, sia a livello del territorio pesarese (Enti di ricerca e promozione della vita e delle opere di Rossini) sia a livello nazionale (MIUR, AIPFM, altri Ministeri coinvolti, ENIT, ecc.);
- Dare piena attuazione agli obiettivi di valorizzazione della figura del Maestro oltre il suo genio musicale sulla base degli interessi del medesimo verso le arti della cucina e la cultura della tavola;
- Divulgare a livello nazionale la figura e la musica di G. Rossini, far conoscere le principali opere, aiutare il giovane pubblico ad attribuire un nome alle sinfonie e arie che conosce ma senza sapere chi sia il compositore;
- Elaborare “linee guida” di intervento coerenti e rigorose nonché specifici “format” modulari per i diversi livelli formativi, replicabili sull’intero territorio nazionale.

4. Obiettivi specifici:

- Coinvolgere i giovani studenti - scuole primarie, secondarie (primo e secondo grado), Conservatori - in un processo di apprendimento e restituzione che li inquadri come protagonisti sperimentatori
- Coinvolgere le classi di didattica dei Conservatori per ideare specifici progetti formativi didattici (composizione - esecuzione)
- Insegnare nozioni di musica attraverso le molteplicità interpretative di un’opera (accompagnamento musicale, utilizzazione di strumenti diversi da quelli classici ecc.);
- Creare arrangiamenti moderni delle arie più celebri di G. Rossini attraverso l’aiuto degli allievi senior di Scuole superiori di Musica e dei Conservatori;
- Eseguire/rappresentare l’esito del percorso conoscitivo-musicale realizzato nel percorso scolastico durante gli eventi spettacolari previsti nella “Settimana della Musica”, la “Festa europea della Musica” e le manifestazioni organizzate dai Conservatori, considerati “ideali palcoscenici” per i giovani coinvolti nel progetto, anche in collaborazione con l’Orchestra Nazionale dei Conservatori;
- Editare una o più playlist delle creazioni prodotte da tutte le regioni (almeno 2 città per regione);
- Realizzare una interazione funzionale tra percorsi di studio diversi ma convergenti nel progetto (percorso musicale, percorso grafico, ecc.)
- Produrre materiali comunicativi/divulgativi appositamente ideati per il progetto e i suoi obiettivi divulgativi
- Coinvolgere gli Istituti tecnici – alberghieri in percorsi di conoscenza ed approfondimento sul tema di “Rossini gourmet” promuovendo elaborazioni personali e creative

- Favorire le modalità di restituzione diretta da parte dei giovani di quanto appreso e sperimentato.

5. Destinatari del progetto:

Potranno essere coinvolti diversi settori del mondo formativo – docenti e studenti:

Musicale

- Scuole elementari e medie: conoscere le musiche di Rossini.
- Scuole Medie ad Indirizzo Musicale: conoscere ed eseguire le musiche di Rossini.
- Licei: conoscere ed eseguire le musiche di Rossini.
- Conservatori: con il coinvolgimento del Comitato Nazionale per l'apprendimento pratico della Musica, formare gli allievi senior nelle pratiche di arrangiamento ed esecuzione delle musiche di Rossini; gli allievi senior inoltre potranno essere a loro volta formatori degli studenti delle scuole elementari e medie per creare nuovi adattamenti musicali delle musiche di Rossini; le classi di didattica potranno ideare specifici percorsi formativi modulari sia nell'ambito della composizione che nell'ambito dell'esecuzione musicale.

Artistico

- Licei artistici, Scuole di grafica, Istituti d'arte e Accademie di belle arti: studio e realizzazione di illustrazioni, *story-board*, strumenti di *edutainment*, piccoli filmati animati, installazioni, scenografie, costumi ecc. della vita e delle opere rossiniane. Il materiale prodotto potrà essere esposto in una mostra itinerante e utilizzato, in caso, per i supporti della Comunicazione del Progetto.

Tecnico (Alberghiero, Agrario)

- Studio dei documenti riferiti alla passione culinaria di Rossini: citazioni di ricette e prodotti, aneddoti e testimonianze letterarie, epistole, apparati iconografici, ecc. finalizzato alla elaborazione creativa e personale di proposte gastronomiche riconducibili ad un "brand Rossini"

6. Assi di intervento/Tipologie di azioni:

Il progetto prevede diversi assi di intervento ed azioni che impattano i diversi soggetti coinvolti: la compiuta definizione avverrà in sede di elaborazione dell'esecutivo progettuale anche sulla base degli specifici accordi collaborativi con tutte le parti interessate e coinvolte.

A titolo esemplificativo:

Comune di Pesaro (150°Rossini, ROF, Fondazione Rossini, Conservatorio)

Linee guida di intervento, format didattici e metodologici, *stage* e tirocinii, elaborazioni bandi.

Scuole:

progetti pluridisciplinari da sviluppare nel corso dell'anno scolastico/degli anni scolastici legati e costruiti intorno alla pedagogia della classe e secondo una modularità didattica concordata con il MIUR e i docenti:

- scelta di una tra le arie di Rossini;
- studio della musica di Rossini, del canto dell'Opera e dei cori;
- lavoro sulla voce, sul testo, sui libretti, ri-scrittura, ritmo delle frasi, struttura;
- riferimenti storici, sociali, estetici dell'Opera;
- studio grafico per la realizzazione di apparati comunicativi/informativi e promozionali
- studio applicativo per la realizzazione di scenografie e costumi
- studio documenti per l'elaborazione creativa di proposte "gourmet"
-

Il lavoro nelle/delle Scuole avrà come obiettivo quello di realizzare interpretazioni moderne delle musiche di Rossini, passando per una preliminare e necessaria conoscenza della vita e delle opere di Rossini;

sono contemplate realizzazioni di interpretazioni creative della passione culinaria del Maestro.

Istituzioni musicali, Conservatori e Scuole di Musica:

laboratori per adattamenti musicali delle interpretazioni effettuate dalle Istituzioni formative partecipanti al progetto (scelta dei brani più rilevanti) per produrre una o più playlist.

Alcune esemplificazioni procedurali:

Scelta delle composizioni musicali

Scelta delle arie più idonee e celebri di G. Rossini da un apposito comitato composto da musicisti e personalità del mondo della cultura musicale. Esempi:

- aria di Figaro nel Barbiere;
- aria di Rosina "una voce poco fa";
- aria di Cenerentola "nacqui all'affanno";

Le arie scelte saranno messe a disposizione in rete (parole e musica) sui siti del Ministero e della Festa della Musica.

Produzione del materiale informativo e divulgativo

Con il supporto di professionalità specifiche (Studio grafico, storico della musica, ecc.) verranno realizzati i supporti necessari per l'informazione degli allievi sulla figura di Rossini (vita e opere ecc.) specifici per il progetto. Strumenti agili che possano coniugare l'apprendimento con forme ludiche e aggreganti.

Creazione di tutti gli elementi per la comunicazione e diffusione del progetto su tutto il territorio.

7. Risultati attesi:

Proficua condivisione/concertazione multilivello: la collaborazione tra Ministero (suoi diversi Dipartimenti) Istituto per la diffusione della musica, Comitato Nazionale per l'apprendimento della Musica, Comune di Pesaro (Rossini Opera Festival, Fondazione Rossini, Conservatorio) Comitato 150° Rossini, AIPFM, garantisce un ampio coinvolgimento di soggetti istituzionali con una positiva ricaduta sui diversi settori formativi per un'efficace realizzazione del progetto conoscitivo/divulgativo.

Attiva partecipazione dei giovani: la proposta conoscitiva e di approfondimento è legata ad una "icona" del mondo musicale "classico" – Rossini - a celebrazioni e manifestazioni che consentono una attualizzazione del percorso di studio e sperimentazione

Produzione musicale comune: l'aria viene interpretata dagli allievi delle scuole sugli adattamenti musicali effettuati nella Scuola di musica a partire dalle interpretazioni delle scuole.

Produzione "artistica/grafica" comune: realizzazione di materiale informativo/divulgativo, realizzato da Istituti d'arte, Scuole di grafica, sulla vita e le opere di G. Rossini

Elaborazioni gastronomiche creative sul tema "Rossini gourmet"

Produzione di percorsi didattici, anche modulari, per la formazione sia nell'ambito della composizione sia nell'ambito della esecuzione

Riconoscibilità a livello nazionale della figura di Rossini: vita, opere, passioni – "brand Rossini"

8. Svolgimento del progetto:

Calendario preliminare delle attività

2017 – Fasi propedeutiche: ideazione, progettazione, coinvolgimento soggetti, realizzazione materiali, ecc.

2018 – Realizzazione

Annualità successive – Consolidamento del progetto (eventualmente anche per ambiti scolastici definiti)

1	Novembre	Definizione del progetto esecutivo e coinvolgimento dei partner. Stipula di eventuali accordi/protocolli di intesa
2	Dicembre	Coinvolgimento dei Conservatori e, anche attraverso il Comitato Nazionale per l'apprendimento pratico della Musica per tutti gli studenti, individuazione dei Conservatori e degli allievi Formatori. Coinvolgimento degli altri ambiti formativi (Artistico, Tecnico) mediante gli appositi Dipartimenti e/o Comitati ministeriali
	2017	
3	Gennaio	Identificazione dei Formatori degli allievi Formatori e programmazione della formazione. Identificazione delle istituzioni scolastiche interessate al progetto (ipotesi livello minimo: 2 per Regione). Elaborazione linee guida di intervento, format didattici e metodologici, bandi di concorso Progettazione dei materiali di diffusione (Studio della Campagna) e di informazione (Supporti per i formatori e per gli allievi).
4	Febbraio	Creazione e revisione dei testi dei materiali di informazione per gli allievi senior formatori delle Istituzioni scolastiche (Conservatorio in primis) e per gli allievi delle scuole.

5	Marzo	Impaginazione e realizzazione dei materiali con l'inserimento dei testi esecutivi.
6	Aprile/Maggio	Lancio campagna informativa del progetto. Stampa e/o messa in rete dei materiali di supporto e inizio processo di formazione per gli allievi senior formatori. Presentazione pubblica (conferenza?) del progetto durante la Settimana della Musica e diffusione della lista delle scuole partecipanti.
7	Giugno	Compilazione della lista ufficiale delle classi iscritte. Per la Festa della Musica, intendendo anche il periodo che la precede e la segue, eventi di presentazione del progetto a Pesaro, nelle città rossiniane, sia italiane che europee (Lugo, Bologna, Napoli, Roma, Venezia, Milano, Firenze, Vienna Parigi) che nella città capitale italiana della cultura - Pistoia Diffusione della lista ufficiale delle scuole partecipanti.
8	Luglio	Verifica del lavoro di formazione fatto dagli allievi senior dei Conservatori.
9	Settembre	Costituzione dei binomi Scuola/formatore e costituzione di un comitato di supervisione del progetto.
10	Ottobre	Elaborazione da ogni binomio del progetto pedagogico specifico, con la redazione del calendario degli interventi.
11	Novembre/Dicembre	Inizio processo di Formazione degli allievi di Scuola elementare e media.
	2018	
12	Gennaio/ Febbraio	Segue processo di Formazione degli allievi di Scuola elementare e media.
13	Marzo/Aprile	Segue processo di Formazione degli allievi di Scuola elementare e media. Presentazione delle creazioni dagli allievi nell'ambito di mini concerti organizzati nelle sale di spettacolo della regione.

		Realizzazione e diffusione di una o più playlist digitale dei migliori brani creati selezionati da una Commissione creata dai Conservatori su base Regionale.
14	Maggio	Produzione di spettacoli durante la Settimana della musica.
15	Giugno	Produzione di spettacoli durante la Festa della Musica e periodo correlato.

9. Competenze

Ruolo dell’AIPFM:

- L’Associazione, si occuperà di coordinare il progetto nelle varie fasi e verificherà l’attuazione del calendario delle attività stabilite.
- Coordinerà la comunicazione attraverso la progettazione dello studio grafico preposto e con la costituzione di una redazione e a stretto contatto con il MIUR, produrrà i materiali didattici di informazione.
- Si occuperà inoltre della Segreteria del Progetto, coordinando i rapporti tecnico – operativi con i partners e i collaboratori.

Ruolo del Comune di Pesaro:

Nell’ambito della progettazione/programmazione delle Celebrazioni rossiniane in linea con gli indirizzi citati nelle premesse, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni interessate: Rossini Opera Festival, Fondazione Rossini, Conservatorio, 150° Rossiniano, il Comune svolgerà funzioni di ideazione, indirizzo, sperimentazione per le varie attività previste dal progetto (Es: elaborazione linee guida di intervento, format didattici e metodologici, *stage* e tirocinii, elaborazioni bandi) e di capofila di eventuali progettualità integrate.

Garantirà il coordinamento istituzionale e le relazioni con i diversi Enti nazionali coinvolti (MIUR, MiBACT, Comitati, ENIT, MAE, Ministero Sviluppo Economico, ecc.) prevedendo anche l’eventuale inserimento nel Comitato nazionale Celebrazioni Rossiniane.

Ruolo del Ministero:

- Promozione del progetto
- Coinvolgimento e identificazione dei Conservatori.
- Coinvolgimento e identificazione delle Scuole primarie e secondarie interessate
- Coinvolgimento del “Comitato Nazionale per l’apprendimento pratico della Musica per tutti gli studenti” per l’identificazione dei Conservatori e degli allievi senior formatori idonei.
- Identificazione del personale idoneo alla supervisione dei testi del materiale didattico informativo prodotti dalla redazione.
- Identificazione del personale idoneo alla verifica del lavoro di formazione degli allievi senior dei Conservatori.
- Identificazione del personale idoneo alla costituzione della Commissione di selezione dei brani creati dagli allievi delle Scuole elementari e medie.
- Diffusione a livello nazionale dei materiali info/comunicativi eventualmente prodotti



150 Rossini
1868-2018 150° GIOACHINO ROSSINI



**Festa della
MUSICA**
21 GIUGNO

Gioachino Rossini: vita e opere

Gioachino Rossini nasce a **Pesaro il 29 febbraio** da Giuseppe, detto "Vivazza" - suonatore di corno e tromba nella banda cittadina e nei teatri - e da Anna Guidarini, cantante, che svolge una breve carriera (1798-1808) nei teatri marchigiani e dell'Emilia Romagna. Nella prima infanzia segue i genitori nelle tournées. La famiglia si trasferisce a Bologna e nel 1800 Gioachino è affidato a Giuseppe Prinetti che lo avvia agli studi e gli impartisce lezioni di musica su una spinetta. Due anni dopo un nuovo trasferimento conduce i Rossini a Lugo, dove Gioachino prende lezioni di basso cifrato e composizione dal canonico don Giuseppe Malerbi che gli fa conoscere Mozart e Haydn, come sembrano testimoniare le *Sei sonate a quattro*, composte nel 1804. L'apprendistato musicale continua con padre Angelo Tesei; nel 1806 entra nel **Liceo Musicale di Bologna**, nelle classi di violoncello e pianoforte, e in seguito in quella di contrappunto con padre Stanislao Mattei. Sembra che a questo periodo risalga la composizione della prima opera - *Demetrio e Polibio* - scritta su richiesta della famiglia Mombelli, che verrà rappresentata solo nel 1812. È aggregato all'Accademia Filarmonica di Bologna come "cantore" dove incontra per la prima volta Isabella Colbran, sua futura moglie. Gli anni bolognesi vedono la nascita di due sinfonie dette *Al Conventello* e *Obbligata a contrabbasso*, della cantata *Il pianto di Armonia sulla morte di Orfeo* - tutte riferibili al 1808 -, e di due composizioni sacre, le messe di *Ravenna* e di *Milano*, seguite l'anno successivo da una *Sinfonia a più strumenti obbligati* e una *Sinfonia concertata*.

Il 1810 segna il folgorante debutto di Rossini in campo teatrale. Dal 3 novembre 1810, data di esordio con la farsa *La cambiale di matrimonio* al Teatro San Moisè di Venezia, al 3 febbraio 1823 quando *Semiramide* al Teatro La Fenice chiude la fase italiana della sua carriera, Rossini fa rappresentare oltre trenta tra opere serie, semiserie e buffe, dominando incontrastato la scena. **Cinque opere** (sei, se si include *Demetrio e Polibio*, rappresentata a Roma) **vedono la luce nel 1812**: tre farse date al Teatro San Moisè di Venezia, *L'inganno felice*, *La scala di seta*, e *L'occasione fa il ladro*; la prima opera seria *Ciro in Babilonia, ossia La caduta di Baldassarre* (Ferrara, Teatro Comunale); e una grande opera comica in due atti *La pietra del paragone* con cui debutta al Teatro alla Scala di Milano. La carriera di Rossini prosegue intensamente nell'Italia settentrionale: a Venezia nel 1813, dopo il fiasco clamoroso de *Il signor Bruschino, ossia Il figlio per azzardo*, si riscatta con i trionfi di *Tancredi* e *L'Italiana in Algeri* mentre *Aureliano in Palmira* cade alla Scala, dove una fredda accoglienza riceve anche *Il Turco in Italia* nel 1814, seguito dallo scarso successo di *Sigismondo* a Venezia.

Nell'estate 1815 si trasferisce a Napoli, ingaggiato dall'impresario dei Teatri Reali Domenico Barbaja. *Elisabetta regina d'Inghilterra*, con protagonista **Isabella Colbran**, riscuote un clamoroso successo che gli spiana la strada e inaugura la nuova stagione creativa napoletana. Al contrario, *Torvaldo e Dorliska*, opera semiserie, viene accolta freddamente a Roma. Il periodo napoletano è puntellato dalle cosiddette 'licenze romane' che vedono Rossini occupato nella composizione dei due capolavori buffi per i due teatri principali, l'Argentina e il Valle. Nel primo viene rappresentato *Il barbiere di Siviglia* (titolo del libretto: *Almaviva, ossia L'inutile precauzione*) nel 1816, e al Valle *La Cenerentola* nel 1817. Per Roma compone anche *Adelaide di Borgogna*. L'impegno a Napoli, fatta eccezione per l'opera comica *La Gazzetta* del 1816, prosegue con l'opera seria. *Otello, ossia Il moro di Venezia* (1816), *Armida* (1817), *Mosè in Egitto* e *Ricciardo e Zoraide* nel 1818, anno in cui scrive la farsa *Adina per Lisbona*. Nel 1819 altre tre opere serie si aggiungono al catalogo rossiniano: *Ermione*, *La donna del lago* per Napoli e *Bianca e Falliero, rappresentata a Milano*, Scala. A Venezia presenta un centone, *Eduardo e Cristina* (San Benedetto, 24 aprile). **La Messa di Gloria** viene eseguita nella Chiesa di S. Ferdinando nel 1820, e nello stesso anno *Maometto II* viene accolto da un insuccesso al San Carlo. Dopo un ultimo soggiorno romano in cui rappresenta *Matilde di Shabran, ossia Bellezza e cuor di ferro* (1821), **Rossini si congeda da Napoli con *Zelmira*** (San Carlo, 16 febbraio 1822). Un mese dopo a Castenaso sposa Isabella Colbran; con lei e la compagnia del San Carlo capeggiata da Barbaja, si reca a Vienna dove viene allestita *Zelmira* e la ripresa di altre opere. **La carriera italiana di Rossini si conclude trionfalmente con *Semiramide* (Venezia, La Fenice, 3 febbraio 1823).**

Lasciata l'Italia, dopo una breve sosta a **Parigi**, il compositore si reca a Londra poi di nuovo a Parigi dove, tranne alcuni lunghi soggiorni italiani, **resterà per il resto della vita**. Il periodo francese si apre nel 1825 con la cantata *Il viaggio a Reims, ossia L'albergo del giglio d'oro* scritta per l'incoronazione di Carlo X. Seguono *Le siège de Corinthe*, radicale

rifacimento del *Maometto II, Moïse et Pharaon, ou Le passage de la Mer Rouge* (1827), *Le Comte Ory*, dove riutilizza gran parte della musica del *Viaggio a Reims*. Nel 1827 muore la madre e Rossini ne è profondamente colpito. *Lavora a quella che sarà l'ultima sua fatica nel teatro musicale, Guillaume Tell* (1829), che ottiene solo un "succès d'estime" da parte del pubblico mentre è esaltata da critica e musicisti. Carlo X gli conferisce la *Légion d'honneur*. Ai primi di febbraio del 1831 si reca in Spagna con l'amico banchiere Aguado. Durante il soggiorno spagnolo Rossini accetta l'invito di scrivere uno *Stabat Mater*. Compone solo sei dei dieci pezzi e, tornato a Parigi, dà l'incarico a Tadolini di completarlo. Lo *Stabat* in questa versione viene eseguito nel 1833 a Madrid mentre la versione completata da Rossini nel 1841 è eseguita l'anno dopo a Parigi, seguita due mesi dopo dall'esecuzione bolognese diretta da Gaetano Donizetti.

Dal 1832 inizia ad avvertire i primi sintomi dell'esaurimento nervoso che lo colpirà gravemente. Olympe Pélissier, cui si era ormai legato stabilmente, gli dedica cure materne; Rossini la sposerà in seconde nozze il 16 agosto 1846. Pubblica nel 1835 le *Soirées Musicales* scritte tra il 1830 e il 1835 e scrive altre brevi composizioni. Nel 1837 la separazione da Isabella Colbran viene legalizzata e nel 1845 Rossini assiste sconvolto alla morte dell'ex moglie nella villa di Castenaso, presso Bologna.

Nelle fasi alterne della malattia nervosa, compone i *Péchés de vieillesse*, titolo ironico sotto cui raccoglie le ultime composizioni. Nella primavera 1859 fa costruire una villa a **Passy** dove con Olympe alterna il soggiorno parigino al numero 2 della Chaussée d'Antin, sede di accademie musicali. Passy presto diventa **luogo di incontro della società musicale internazionale**. Qui **compone nel 1863** la *Petite Messe solennelle* per soli, coro, due pianoforti e harmonium, eseguita il 14 marzo 1864 in forma privata nel palazzo della contessa Louise Pillett-Will cui la messa è dedicata. Rossini la strumenta per grande orchestra nel 1867 ma questa versione sarà eseguita solo il 24 febbraio 1869 dopo la sua morte. Il 21 maggio 1864, suo onomastico, Pesaro gli dedica solenni festeggiamenti e una statua. A Passy il 13 novembre 1868 Rossini spira dopo una grave malattia, mentre Parigi si appresta a tributargli grandi onoranze per il suo prossimo settantasettesimo compleanno. Viene tumulato nel cimitero di Père Lachaise. La salma è esumata e trasportata in Santa Croce a Firenze dove viene tumulata il 3 maggio 1887. Qui, il 13 giugno 1902, è inaugurato il monumento sepolcrale di Rossini realizzato dallo scultore Cassioli.

Alcune delle Istituzioni ed enti culturali che aderiscono al programma 'Celebrazioni Centenari Rossiniani'

Fondazione Rossini Opera Festival	Ente autonomo che promuove la manifestazione lirica internazionale interamente dedicata a Gioachino Rossini. Precipuo scopo della Fondazione è il recupero, la restituzione teatrale e lo studio del patrimonio musicale legato al nome del Compositore http://www.rossinioperafestival.it
Fondazione G. Rossini	Fondazione che sostiene l'attività del Conservatorio, promuove lo studio e la diffusione nel mondo della figura, della memoria e delle opere di Gioachino Rossini. E' il referente musicologico del Rossini Opera Festival e cura l'Opera Omnia in edizione critica in collaborazione con Casa Ricordi http://www.fondazionerossini.com
Conservatorio Statale di Musica "G. Rossini"	Conservatorio, creato per precisa volontà testamentaria del Maestro e diretto da prestigiosi musicisti del calibro di Pedrotti, Mascagni, Zanella e Zandonai. Oggi è anche sede di 'Space', sala ambisonica che permette un ascolto 3d in un ambiente sferico e senza perturbazioni esterne http://www.conservatoriorossini.it